



ASSOCIAZIONE
REGIONALE
PRODUTTORI
LEGNO E AMBIENTE

Sede Operativa
Via Trotti, 69
15121 ALESSANDRIA

Sede Legale: P.zza S. Carlo, 197 - 10123 TORINO

C.F. 08646190010

Tel. 0131254883 Fax: 0131254883 Cell. 3913760623

www.legno-ambiente.it info@legno-ambiente.it

PEC: legno-ambiente@pec.it

Prot. n. 052/20

Alessandria, 16/10/2020

Spett.

REGIONE PIEMONTE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR

Alla c.a. Dott. Paolo Balocco

OGGETTO: Indicazioni su estensione del PSR 2014-2020

A seguito della Vs. cortese richiesta di fornire indicazioni in merito all'estensione del PSR 2014-2020, posta la possibilità che la corrente programmazione possa essere estesa di 2 anni, la scrivente Associazione formula la proposta di dotare di risorse aggiuntive **l'Operazione 8.1.1. "Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli"**. Tale proposta scaturisce dalle seguenti considerazioni:

1) Green New Deal

Nonostante si tratti ancora del PSR 2014-2020, non si possono ignorare le indicazioni di indirizzo della Commissione Europea che vanno sotto il nome di "Green New Deal": il contrasto al cambiamento climatico sarà la sfida che vedrà impegnati tutti, cittadini ed operatori, anche agricoli, per i prossimi anni: l'obiettivo del raggiungimento della neutralità delle emissioni inquinanti entro il 2050 è ambizioso, ma raggiungibile, a patto che si realizzino azioni già ora. Il Piano d'azione è volto a:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento

I contenuti della comunicazione della Commissione indirizzano verso un'agricoltura che ponga al centro dell'attenzione l'ambiente ed il consumatore, e nella quale il produttore sarà re-





ASSOCIAZIONE
REGIONALE
PRODUTTORI
LEGNO E AMBIENTE

munerato anche per i servizi ambientali che eroga. Tra questi, lo stoccaggio di carbonio, la riduzione dell'uso dei fitofarmaci, la riduzione dell'uso dei fertilizzanti, la riduzione delle emissioni di CO₂ e la riduzione dei consumi idrici rappresentano alcuni degli elementi cardine.

La coltivazione di alberi, ed in particolare di pioppeti, consente il raggiungimento di tutti questi obiettivi, contribuendo significativamente allo stoccaggio di carbonio con un uso assai contenuto di fitofarmaci e fertilizzanti, con un numero ridotto di interventi meccanici.

Un aspetto da non sottovalutare, in una corretta gestione delle risorse ambientali, è rappresentato dal consumo di acqua: il pioppo ha fabbisogni irrigui significativamente inferiori rispetto alle altre colture con cui può essere sostituito (mais in particolare): favorire l'impianto di pioppeti significa quindi anche gravare meno sulle risorse idriche superficiali o sotterranee.

Da non sottovalutare, inoltre, il contributo della pioppicoltura al ripristino del paesaggio tipico della Pianura Padana, soprattutto nelle aree golenali: negli ultimi decenni la prevalenza di colture a seminativo (mais in particolare) ha banalizzato il paesaggio e ridotto la biodiversità: riportare ad una maggior presenza di pioppeti, soprattutto nelle aree più tipiche (golene, ma anche fondovalle collinari e pianura fertile ed irrigua) contribuirebbe al miglioramento del paesaggio e della biodiversità.

2) la Pioppicoltura certificata

La pioppicoltura, soprattutto in Piemonte, ed anche grazie allo stimolo fornito dai bandi PSR per l'Operazione 8.1.1., si sta indirizzando sempre più verso forme di conduzione sostenibili e certificate ambientalmente, secondo gli schemi forestali maggiormente riconosciuti al mondo (PEFC ed FSC). La nostra Associazione gestisce un gruppo di certificazione con oltre 1700 ha di pioppeti certificati, di cui oltre 1000 nella nostra Regione, con numeri in continua espansione: una



PEFC/18-22-05 "Promuoviamo la gestione sostenibile delle foreste"

pioppicoltura disciplinata consente di documentare pubblicamente, attraverso la certificazione di un Ente Terzo, un uso moderato e razionale delle risorse, una riduzione dell'uso di fertilizzanti e fitofarmaci (da 2 a 15 volte meno rispetto ad un seminativo), e al tempo stesso un minor impatto dell'uso dei mezzi agricoli sui terreni che vengono dedicati a questa coltura rispetto alla coltivazione di seminativi, uno stoccaggio di carbonio stabile sia nella parte epigea che in quella ipogea, contribuendo significativamente ai sink di carbonio.

La pioppicoltura certificata si pone come il presente ed, ancor più, il futuro dell'arboricoltura da legno in grado di fornire un reddito agli agricoltori ed un beneficio ambientale ai cittadini, svolgendo un'importante funzione, soprattutto in un ambiente quale la Pianura Padana, costantemente sotto una cappa di inquinanti atmosferici: la capacità di depurazione del pioppo è riconosciuta e un aumento delle superfici garantirebbe una maggior attività anche in questo senso.

3) La filiera

L'apertura di un nuovo bando avrebbe anche il significato di alimentare una filiera che vede il Piemonte tra le Regioni maggiormente "attrezzate" in quest'ambito: nella nostra Regione infatti hanno sede alcuni dei più importanti vivaisti pioppicoli a livello nazionale (importanti sia per capacità produttiva che per capacità di ricerca ed innovazione), ed importanti industrie di prima lavorazione del legno per la produzione di compensati: stimolare l'impianto di nuovi pioppeti ha un effetto positivo sull'indotto sia a monte del beneficiario del contributo PSR (vivaistica, contoterzismo per la realizzazione di impianti), sia a valle di esso (contoterzismo per la gestione degli impianti, ditte di abbattimento, logistica, industrie di prima lavorazione del legno, industria del mobile, dell'arredo per camper/caravan, dell'imballaggio...): l'apertura di un bando permetterebbe di dare quindi uno sviluppo ad altre attività economiche, sempre localizzate in Piemonte, generando un positivo effetto sull'economia regionale.



ASSOCIAZIONE
REGIONALE
PRODUTTORI
LEGNO E AMBIENTE

4) Situazione di Regioni a noi vicine

La Regione Lombardia, con la Legge Regionale n. 13 del 9 giugno 2020, pubblicata sul BURL n. 24 dell'11 giugno 2020, ha modificato ed integrato la Legge Regionale in materia di Agricoltura, Foreste, Pesca e Sviluppo Rurale.

Con questa modifica, riconosce come la realizzazione di impianti di pioppicoltura rappresentino una forma di valorizzazione del territorio, sia sotto l'aspetto produttivo che sotto quello paesaggistico: la modifica che interessa riguarda l'art. 50 bis, che recita:

1. La Regione promuove, in armonia con i programmi di sviluppo rurale dello Stato e dell'Unione europea, la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno e di pioppicoltura per la valorizzazione produttiva e il miglioramento paesaggistico della pianura e, in particolare:

a) l'utilizzo di cloni di pioppo che, per la loro elevata resistenza a patogeni e parassiti, richiedono un uso limitato di prodotti fitofarmaci;

b) la realizzazione di impianti di arboricoltura da legno e di pioppicoltura secondo certificazioni relative ai principi della gestione sostenibile.

A seguito di tale modifica, tra l'altro, le concessioni demaniali finalizzate alla realizzazione di impianti di pioppicoltura e di arboricoltura da legno, sono rilasciate o rinnovate solo ad aziende agricole certificate secondo i principi della gestione forestale sostenibile.

La norma dà anche una forte spinta alla certificazione della gestione sostenibile (secondo i principali schemi PEFC ed FSC) come strumento per garantire una maggior sostenibilità ed un miglior inserimento nell'ambiente delle piantagioni, ed inoltre promuove l'uso di cloni resistenti (cosiddetti MSA) in quanto più ambientalmente sostenibili.



PEFC/18-22-05 "Promuoviamo la gestione sostenibile delle foreste"



ASSOCIAZIONE
REGIONALE
PRODUTTORI
LEGNO E AMBIENTE

Sede Operativa

Via Trotti, 69

15121 ALESSANDRIA

Sede Legale: P.zza S. Carlo, 197 - 10123 TORINO

C.F. 08646190010

Tel. 0131254883 Fax: 0131254883 Cell. 3913760623

www.legno-ambiente.it info@legno-ambiente.it

PEC: legno-ambiente@pec.it

Per tutti questi motivi si ritiene che l'apertura di un nuovo bando per l'Operazione 8.1.1. possa rappresentare un impegno economico utile allo sviluppo dell'agricoltura e dell'economia piemontese nel rispetto delle indicazioni sulla tutela dell'ambiente che rappresentano l'orientamento attuale e futuro dell'Unione Europea ("Green New Deal")

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
Dott. Marco Brizio

